

**AZIENDA PUBBLICA DEI SERVIZI ALLA PERSONA
DEI COMUNI MODENESI AREA NORD**

Via Muratori 109 – San Felice S/P (Modena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONE N. 24 del 16 Luglio 2013

OGGETTO: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di ASP Comuni Modenesi Area Nord.

L'anno duemilatredici, oggi sedici (16) del mese di Luglio, alle ore 18,00 presso la sede amministrativa provvisoria, sita in Mirandola, via Dante Alighieri n.4, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona dei Comuni Modenesi Area Nord.

Previo osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto, sono stati convocati i componenti il Consiglio di Amministrazione (eletti dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 22 aprile 2008), dal Rappresentante pro-tempore, Paolo Negro, dell'A.S.P. dei Comuni Modenesi Area Nord;

Fatto l'appello nominale, risultano presenti i componenti:

COMPONENTI	QUALIFICA	presente	assente
Negro Paolo	Presidente	X	
Butturi Giorgio	Vice Presidente	X	
Bordini Curzio	Componente	X	
Corazzari Vanna	Componente	X	
Vincenzi Pier Luigi	Componente		X

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la D.ssa Elena Benatti Responsabile di Posizione Organizzativa Area Amministrativo Finanziaria dell'A.S.P. dei Comuni modenesi Area Nord.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Negro Paolo assume la presidenza e dichiara aperta la trattazione del presente argomento.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n.265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio '1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D. Lgs.27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.";

Visto, altresì, il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

- "a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica del/o stesso quando sono accettate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.";

Vista la legge 07.08.1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

Visto lo Statuto dell'Asp ed in particolare le competenze in capo al Consiglio d'Amministrazione, come previste dall'articolo 23;

Visto il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche"

Con voto unanime e palese,

DELIBERA

1. di nominare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo ente il Direttore Generale;
2. di incaricare il Responsabile della prevenzione della corruzione di predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del piano triennale di prevenzione della corruzione e del regolamento per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
3. di disporre che il Direttore Generale possa delegare anche in parte le proprie funzioni di vigilanza quale Responsabile della prevenzione della corruzione, individuando uno o più centri di responsabilità fra le figure apicali aziendali;

4. di incaricare, quale Responsabile per la trasparenza ai sensi dell'articolo 43 del D.Lgs 33/13, la Responsabile di P.O., D.ssa Gloria Violi;
5. di pubblicare il presente provvedimento nella parte specifica del sito istituzionale avente ad oggetto "prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità".

Con separata votazione palese ad esito unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, stante l'urgenza di provvedere.

La presente deliberazione, previa lettura e conferma, è sottoscritta come segue:

IL PRESIDENTE

F.to Negro Paolo

VERBALIZZANTE

IL

SEGRETARIO

F.to (D.ssa Loreta Gigante)

Per copia conforme all'originale e per uso amministrativo.

IL DIRETTORE

(D.ssa Loreta Gigante)

Lì.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, in data _____, e per 15 giorni consecutivi.

IL DIRETTORE

(D.ssa Loreta Gigante)

Lì.....

CERIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto.

IL DIRETTORE
(D.ssa Loreta Gigante)

Li.....
